

Un monastero assalito dagli uomini, ignorato dagli storici e ricostruito dalle monache. Santa Maria di Valmarina presso Bergamo (secoli XII–XV) (S. 121–137); Andrea CASTAGNETTI, Il vassallo regio Eremberto e la traslazione di reliquie nella chiesa privata di San Siro in Leggiuno (846) (S. 139–153); Giorgio CHITTOLINI, Una collegiata rurale cinquecentesca di patronato comunitario. Note sulla fondazione di San Bassiano di Pizzighettone, nell’episcopato di Cremona (S. 155–173); Carlo DELCORNIO, La predicazione duecentesca su san Pietro Martire (S. 305–318); Donatella FRIOLI, Alle origini di Vallombrosa: Giovanni Gualberto, la *Regula Benedicti* e il monaco Geremia (S. 361–376); Alfredo LUCIONI, Il controverso abbaziale di Andrea a Fruttuaria e il sistema di designazione del successore da parte dell’abate in carica (S. 429–443). – Ein weiterer Themenkomplex läßt sich unter dem regionalen Schwerpunkt Norditalien zusammenfassen: Claudia ADAMI, Carlotto Alberti ultimo arciprete ‚scaligero‘ nel Capitolo della cattedrale di Verona (S. 1–15); Silvana Anna BIANCHI, *Corpus suum sepeliri voluit more sacerdotali*: organizzazione delle esequie nei testamenti di ecclesiastici veronesi del Quattrocento (S. 53–70); Giorgetta BONFIGLIO-DOSIO, Tracce dell’archivio dei *Provisores ecclesiarum* padovani nel corso del Quattrocento (S. 71–84); Antonio CIARALLI, Un registro di beni e fitti della pieve di San Pietro in Castello di Verona (sec. XIIIex.–1339, prima del settembre) (S. 175–235); Franco A. DAL PINO / Raffaella CITERONI, Economia e libri contabili presso i Servi di Santa Maria nei secoli XIII–XIV. Il caso di Verona (S. 279–303); Anna ESPOSITO, L’ospedale romano di Santo Spirito in Sassia e i suoi affiliati nel tardo medioevo: il caso della confraternita dello Spirito Santo di Venezia (S. 319–340); Tiziana FRANCO, Note sulla chiesa di San Benedetto al Monte a Verona alla metà del Quattrocento (S. 349–359); Laura GAFFURI, Tra devozione e politica: la *scola discipline* della Santissima Trinità di Ivrea (1399) (S. 377–398); Giuseppe GARDONI, Un ‚ufficiale‘ episcopale del primo Duecento: Uberto da Parma delegato e vicario dei vescovi di Mantova (1231–1241) (S. 399–413); Gian Piero PACINI, Il vescovo ‚scaligero‘ di Vicenza Giovanni Sordi e la costruzione della chiesa di San Giacomo di Galizia: nuova parrocchia del borgo di Portanova a Vicenza (S. 471–486); Lorenza PAMATO, Il furto di una reliquia della santa Croce della scuola di Santa Maria della Carità di Venezia, sec. XIV (S. 487–501); Daniela RANDO, Libri e letture per la vita eremitica: un esempio al femminile dal Veneto (1467) (S. 539–553); Antonio RIGON, *Quasi religiosa persona*. Alle origini del monastero padovano di Santa Maria della Riviera (S. 555–574); Mariaclara ROSSI, Bertrando di Saint-Geniès patriarca di Aquileia e il suo ingresso nella città di Verona (1334) (S. 575–593); Roberto RUSCONI, Le parole e le nuvole. San Pietro (martire) da Verona e l’iconografia di un prodigio (S. 595–612); Fernanda SORELLI, Vita religiosa delle donne nel medioevo veneziano: indicazioni dalle fonti dei secoli XII–XIV (S. 613–630); Andrea TILATTI, *Chest é il libri dai anniversaris et messis ... il quâl libri al si chlamme il chiatte pan ...* Prime note sugli obituari parrocchiali in Friuli (S. 631–645); Francesco G. B. TROLESE, L’unione della cappella di San Leonino alla parrocchia di San Daniele di Padova: un caso dei rapporti tra *cura animarum* e monachesimo riformato nel Quattrocento (S. 647–675); Gian Maria VARANINI, *Minima hereticalia*. Schede d’archivio veronesi (sec. XII–XIII) (S. 677–693); André VAUCHEZ, Alle origini del consorzio di sant’Omobono di Cremona: la